



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

PRIVATI PARTI SOCIALI TERZO SETTORE GOVERNI LOCALI PRIMO WELFARE RAPPORTI PROGETTI FOCUS TEMATICI SERIE

 Formati: [Agenda](#) [Rassegna Stampa](#) [Pillole](#) [Interviste](#) [Segnalazioni](#) [Recensioni](#) [Opinioni](#) [Inchieste](#) [Working Paper](#) [Studi](#) [Second Welfare](#)
 Segnalazioni
**POVERTÀ E INCLUSIONE**

## Contro la povertà educativa minorile: programmare risorse e custodire opportunità

Il numero 3/2022 di Politiche Sociali/Social Policies dedica un focus al tema del contrasto della povertà educativa minorile. I saggi pubblicati analizzano le dimensioni statistiche del fenomeno, le opportunità e le fragilità del quadro strategico di riferimento degli interventi, ma anche le caratteristiche di alcuni progetti e gli approcci metodologici impiegati per valutare il loro impatto sociale.


 Gabriele Tomei,  
 Francesca Pia Scardigno

 8 febbraio 2023

 4' di lettura

### Contrasto della povertà educativa, un impegno crescente

Negli ultimi dieci anni l'attenzione alle politiche di contrasto alla povertà educativa minorile ha profondamente caratterizzato le agende e gli impegni di molti Paesi dell'Unione Europea. Le Raccomandazioni della Commissione del 20 febbraio 2013

hanno spronato nei Paesi membri la costruzione di quadri normativi e la messa a bilancio di risorse economiche specifiche per l'attivazione di interventi che avessero l'obiettivo di offrire e custodire opportunità di ampio respiro per le nuove generazioni.

Questo impegno è stato successivamente incluso a livello mondiale dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite che, ai primi posti tra i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, individua la fine della povertà in tutte le sue forme e la garanzia di una educazione di qualità per tutti.

Molti attori pubblici e privati in questi anni si sono mobilitati in entrambe queste direzioni, promuovendo la creazione di reti a più livelli e attivando progettazioni innovative e sostenibili.

In Italia nel 2014 Save the Children ha pubblicato il rapporto nel quale ha proposto una prima e organica definizione di povertà educativa. La mobilitazione di associazioni e istituzioni e l'azione di che è seguita a quella pubblicazione hanno stimolato la sottoscrizione nel 2015 di un accordo congiunto tra Governo, Fondazioni di origine bancaria e Forum del Terzo Settore per

### creare uno specifico

(di cui Secondo Welfare si era occupato [qui](#), [qui](#) e [qui](#), ndr), la cui gestione operativa è stata affidata all'Impresa Sociale [Con i Bambini](#) (CIB).

#### Povertà educativa. L'Italia non è un Paese per bambini



Nell'anno della pandemia, il 13,5% del totale dei bambini e ragazzi presenti in Italia è in [povertà](#) assoluta. Una popolazione di 1 milione e 337 mila minori che non accede a un paniere di beni e servizi considerato essenziale per garantire uno standard di vita minimamente accettabile. Più di un bambino su dieci si trova ... [Leggi tutto](#)


 Secondo Welfare


In forza di questo mandato, a partire dal 2016 CIB pubblica **bandi per il finanziamento di progetti di contrasto della povertà educativa** che siano radicati sul territorio, inclusivi delle diverse organizzazioni e istituzioni interessate, **innovativi e sperimentali nel metodo**, ma soprattutto capaci di sostenere nel tempo **realità partenariali** significative. Sul portale web dell'organizzazione si può leggere come ad oggi CIB abbia avviato più di **400 progetti in tutta Italia**, sperimentando in maniera sfidante collaborazioni reticolari tra Terzo settore, scuole, enti pubblici e privati, in una logica di welfare comunitario che affida alle 'comunità educanti' territoriali la presa in carico (preventiva e/o riparativa) delle generazioni future.

Un elemento di particolare innovatività di questi interventi finanziati da CIB è la previsione (obbligatoria) di realizzare, al termine di ogni progetto, una **valutazione di impatto sociale** in grado di dare conto dei risultati raggiunti e di raccogliere conoscenze fondate sull'evidenza relativamente a che cosa ha funzionato o non ha funzionato, come e perché.

### La povertà educativa e i programmi di contrasto in Italia: a che punto siamo?

Il **numero 3/2022 della rivista** [dedica](#) un focus specifico al tema del contrasto della [povertà educativa minorile](#).

Il fascicolo contiene **otto saggi** che analizzano le **dimensioni** statistiche del fenomeno, le **opportunità**, ma anche le **fragilità** del quadro strategico di riferimento di questi nuovi interventi, le **caratteristiche** di alcuni progetti realizzati in Italia e in Europa, gli **approcci metodologici** impiegati per la valutazione del loro impatto sociale.

Nel primo saggio, **Monica Pratesi** propone una riflessione sulle attuali possibilità di misurazione e di monitoraggio della [povertà educativa in Italia](#) sviluppando alcune ipotesi di lavoro indirizzate verso la ricerca di nuove procedure e indicatori in grado di restituire ad analisti e un'osservazione ancora più attenta alle evidenze locali.

Il successivo saggio di **Luca Salmieri, Orazio Giancola e Lluís Francesc Peris Cancio** offre una comparazione tra Paesi europei (Grecia, Italia e Spagna) relativamente al fenomeno della trasmissione intergenerazionale e della persistenza per tutto l'arco della vita della [povertà](#) multidimensionale e propone alcune osservazioni di pianificazione delle [povertà educativa minorile](#) per reindirizzare verso il contrasto della [povertà educativa minorile](#) gli strumenti di reddito minimo.

[LINK ALL'ARTICOLO](#)

## Giustizia intergenerazionale: se il futuro fugge dall'Italia



I problemi di ordine economico si confermano le priorità che il Governo nazionale dovrebbe affrontare secondo i cittadini italiani (39%) ed europei (40%) e, complice l'aggressione russa all'Ucraina, risultano in crescita rispetto all'anno scorso (30%). I timori che, invece, destano maggiore apprensione negli italiani sono quelli riconducibili all'insicurezza globale (75%), ossia le paure legate ad "Ambiente ... Leggi tutto

 Secondo Welfare


**Brunella Fiore e Consuela Torelli** riflettono invece su come gli Uffici Scolastici Regionali hanno impostato a livello locale azioni partenarie di intervento per il contrasto della **povertà educativa** minorile e su come le scuole – fulcro di questa azione decentralizzata – si attivano per creare azioni di sinergia tra la famiglia, il territorio, gli enti di Terzo Settore in una logica di "comunità educante".

Il quarto saggio di **Maria Lucia Piga e Daniela Pisu** approfondisce l'effetto cumulativo che la **povertà educativa** minorile produce nei contesti periferici e deprivati delle Aree Interne e riflette (attraverso un caso di studio in Sardegna) su come le pratiche di infrastrutturazione sociale e di animazione partenariale risultino efficaci tanto per contrastare il fenomeno della **povertà** minorile quanto per promuovere strategie di **di tipo** , capaci di intercettare i bisogni delle donne lavoratrici con figli minori.

Il tema della struttura e dei modelli di governance delle reti inter-organizzative di soggetti localmente coinvolti in progetti di contrasto della **povertà educativa** minorile è al centro del saggio di **Gianluca Argentin, Gian Paolo Barbetta e Teodora Erika Uberti**, nel quale gli autori riferiscono i risultati di una ricerca sulle dinamiche evolutive dei partenariati attivati dal progetto REACT in otto quartieri di quattro grandi città italiane, testimoniando sia i positivi processi di intensificazione attribuibili al progetto sia però anche il rischio di volatilità di questo processo in mancanza di un contestuale rafforzamento del sistema di governance istituzionale.

## Disuguaglianze educative: prevenire è meglio che curare



Quello delle disuguaglianze sociali che si sviluppano nell'ambiente scolastico è un tema centrale per il nostro sistema di welfare, presente e futuro. Due evidenze, in particolare, ci permettono di capire bene perché lo sia. La prima riguarda le basse competenze degli studenti: i ragazzi italiani sono sotto la media OCSE per quanto riguarda i livelli ... Leggi tutto

 Secondo Welfare


**Marco Spampinato e Desirée Campagna** riferiscono nel loro saggio di un esercizio di valutazione di impatto di un progetto multiregionale di contrasto della **povertà educativa** minorile, esplorando in particolare le possibilità offerte dalla combinazione di una metodologia qualitativa (Teoria del Cambiamento – ToC, che ha consentito di identificare tre **strategici**) e di una quantitativa (analisi controfattuale, che prima ha testato la ToC e poi la ha utilizzata per verificare l'attribuzione al programma degli outcome).

L'ultimo contributo di **Andrea Biagiotti e Tiziana Tarsia** riferisce gli esiti di uno studio di caso condotto sulle interazioni tra attori sociali locali impegnati in un medesimo progetto triennale di contrasto della **povertà educativa** minorile in una regione del Sud Italia, facendo

emergere gli apprendimenti cognitivi e le soluzioni di governance emergenti in fase di implementazione.

### Dati, analisi e riflessioni per un impegno che si rinnova

Le diverse linee di analisi proposte intendono rivolgersi ai professionisti e ai ricercatori impegnati nella progettazione e nella valutazione degli interventi. Ad essi offrono una serie di studi di caso attraverso i quali poter riflettere sulle differenze tra contesti (nazionali e territoriali), tipologie di partner (privati e pubblici), logiche organizzative e strategie. L'auspicio è che questo sforzo di rassegna possa essere seguito da nuove e più sistematiche operazioni di raccolta e confronto di studi di caso, intorno alle quali la comunità degli studiosi e dei professionisti possa maturare pensieri e azioni costruttive e collaborative per il bene delle generazioni future.

#### I Policy Highlights di Politiche Sociali/Social Policies

Il presente articolo sintetizza alcuni degli esiti principali di un lavoro pubblicato sul numero 3/2022 di ["Rassegna di Politiche Sociali"](#), rivista edita dal Mulino e promossa dalla rete ESPAnet-Italia. Per maggiori dettagli e citazioni: Tomei, G. e Scardigno, F. P.,

["Rassegna di Politiche Sociali"](#), in ["Rassegna di Politiche Sociali"](#), in «Politiche Sociali/Social Policies», 3/2022, pp. 359-372.

Ti è piaciuto questo articolo? Vuoi leggerne altri?

**Iscriviti alla nostra newsletter!**




Cliccando su "iscriviti" accetti le condizioni della nostra [privacy policy](#).

**Iscriviti**

 Foto di copertina: Markus Spiske, Unsplash



Salva pagina in PDF



Questo sito utilizza cookie per migliorare la tua esperienza di navigazione e cookie di terze parti. Continuando a navigare accetti l'utilizzo dei cookie, se non desideri riceverli ti invitiamo a non navigare questo sito ulteriormente. Se vuoi saperne di più e negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca sui "Impostazioni Cookie"

Impostazioni Cookie

Accetta Tutti